

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2009
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio Comunale, presieduto all'appello da Vincenzo Moretto, si è riunito oggi nella sede di Via Verdi, alla presenza di 31 consiglieri su 61.

Appello iniziale:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;
Alvino Federico: assente;
Ambrosino Raffaele: assente;
Anniciello Mariano: presente;
Benincasa Fabio: presente;
Borriello Antonio: presente;
Borriello Ciro: presente;
Caccavale Erasmo: assente;
Carbone Gennaro: assente;
Carotenuto Raffaele: presente;
Centanni Gennaro: presente;
Cigliano Dario: assente;
Cilenti Saverio: presente;
De Masi Roberto: assente;
D'Esposito Mario: presente;
Di Marzio Emilio: presente;
Fellico Antonio: presente;
Fiola Ciro: presente;
Fucito Alessandro: presente;
Funaro Antonio: presente;
Galiero Salvatore: presente;
Giordano Alfredo: presente;
Giudice Rosario: assente;
Guerriero Salvatore: presente;
Impegno Leonardo: presente;
Lamura Carlo: assente;
Lanzotti Stanislao: assente;
Lucci Enrico: assente;
Lupo Vito: presente;
Malvano Mariano: assente;
Mansueto Marco: assente;
Mastranzo Pietro: assente;
Migliaccio Carlo: assente;
Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: assente;
Nicodemo Francesco: presente;
Marco Nonno: assente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: assente;
Palomba Stefano: assente;

Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: assente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: assente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente;

In apertura è stata comunicata l'attribuzione al Sig. Frattasi Antonio ai sensi dell'art. 45 comma 2 D.lgs. 267/00 del seggio resosi vacante a seguito della sospensione dalla carica del consigliere Achille De Simone. Comunicato anche l'affidamento da parte del Sindaco all'Assessore Nicola Oddati delle deleghe precedentemente assegnate all'Assessore Realfonzo e l'elezione del consigliere Minisci quale presidente del gruppo misto.

Successivamente il Presidente Impegno ha preso la parola per commemorare Alfredo Capozzi, suo stretto collaboratore e giornalista.

“Lo scorso 21 ottobre è scomparso Alfredo Capozzi. Ancora non aveva compiuto 50 anni e, scorrendo la sua biografia, di giornalista, di persona impegnata in politica, di lavoratore, la prima cosa che colpisce è la ricchezza delle esperienze che aveva fatto e che ne avevano fatto una delle intelligenze più brillanti di questa città.

In questi anni, noi tutti l'abbiamo visto all'opera qui, in Consiglio comunale. Il suo ruolo era di garantire il raccordo tra il Consiglio e la Giunta, sostanzialmente Alfredo era il mio amico fraterno e il mio aiuto principale. Ciò che sto leggendo, questa volta, non ha il conforto della sua lettura finale.

Alfredo era nato a Santa Maria in Portico, in una zona popolare di Chiaia, quartiere al quale è rimasto sempre legato e nel quale ancora hanno sede le attività della sua famiglia. Fu un giovanissimo segretario della sezione del PCI di Chiaia ed è rimasto sempre un punto di riferimento del suo partito nel quale ha sempre sostenuto, dalla svolta di Occhetto in poi, le posizioni più coerentemente riformiste e in linea con l'idea di un grande partito democratico.

In quell'epoca in cui è cominciato il rinnovamento del partito, nel 1989, dopo una esperienza di lavoro nel periodico NDR, è tra i fondatori del giornale di partito, a Napoli, Enne. In quella esperienza, durata solo qualche anno, sarà il caporedattore di un gruppo di giovani che poi avranno un riconosciuto ruolo professionale nel giornalismo. Come giornalista, sarà ancora l'addetto stampa dell'ordine degli architetti di Napoli e, poi, sarà alla Provincia come prezioso collaboratore per l'architetto Guido Riano, l'Assessore al quale si deve il primo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli. Risalgono a queste esperienze la competenza e la comprensione dei temi urbanistici che poteva vantare. Un'altra sua risorsa.

Sarà poi ancora un giornalista, lavorando a Napolipiù, e poi di nuovo tornerà ad un lavoro in un'istituzione, qui, in Consiglio comunale, dove ha lavorato, si può dire, fino all'ultimo istante, circondato dalla stima e dall'affetto che aveva saputo suscitare quasi unanimemente in tutti i quelli che lavorano qui.

Alfredo ha lasciato la piccola Giorgia, l'amatissima figlia avuta con la sua compagna Elena. A Elena e Giorgia, ai suoi fratelli e alla sua mamma rivolge un pensiero di affettuosa partecipazione.

Tutti lo abbiamo visto fino all'ultimo, quando la malattia devastante che l'ha improvvisamente colpito aveva già cominciato a segnare pesantemente, seguire con la solita passione e competenza i lavori e i progetti che aveva cominciato.

Dobbiamo all'apertura mentale e alla curiosità di Alfredo Capozzi, e al suo entusiasmo, se questo palazzo della politica si è aperto alla città, ospitando eventi spesso da lui pensati e sempre organizzati con successo e che hanno visto varcare la soglia di Via Verdi a persone lontane dalla politica intesa in senso stretto, aprendosi alla ricchezza di esperienze che la città, nonostante le molte difficoltà, continua a generare. Lui lo

sapeva, lo sapeva perché amava Napoli e non si è mai fatto restringere negli orizzonti spesso molto limitati che affliggono chi fa politica.

La radice di queste esperienze e di questi salutari scambi tra la politica e le energie della città era la curiosità di Alfredo, la sua capacità, pur essendo una persona riservata, quasi schiva, di intessere relazioni, di pensare e costruire sempre nuovi terreni di confronto.

Era una persona curiosa del lontano, e lo si è visto nelle numerose iniziative che ha costruito. Ricordo soltanto la presentazione del fumetto sulla condizione delle donne afgane e la mostra delle magnifiche foto delle donne ivoriane. Qui da noi hanno anche esposto i loro lavori i malati di un centro di salute mentale dell'area Nord. Tutte esperienze che ci hanno arricchito, tutte dovute al suo lavoro. Lo stesso vale per gli scambi con le comunità di stranieri presenti nella nostra città, un ricco tessuto di relazioni costruite con la comunità ucraina, e quella cinese. Sua fu l'idea di celebrare la Festa della Repubblica, qui in via Verdi, il 2 giugno del 2007. Eravamo in piena crisi dei rifiuti e l'immagine di Napoli subiva colpi tremendi. Allora abbiamo invitato l'intero corpo consolare accreditato a Napoli e abbiamo celebrato il 2 giugno con un concerto di musica classica in questa stessa sala.

Grazie alla sua apertura mentale, abbiamo vissuto relazioni di dialogo e di crescita anche con mondi apparentemente estranei e che pure animano con grande passione la vita della città, parlo delle comunità che praticano lo Yoga, delle esperienze di studio in ambiti specialistici, come quella con gli psicoanalisti lacaniani che hanno tenuto qui un convegno di studi sulla sessualità.

In questi brevi accenni alla sua biografia, penso che tutti abbiate riconosciuto le qualità e le caratteristiche di Alfredo Capozzi. Alfredo era una persona che amava la politica ma che si è sempre sottratta alla tentazione di farne il luogo dell'apparire o del potere per il potere.

Era una persona laica, nel senso più profondo del termine.

Lo scrittore e studioso di letteratura Claudio Magris, in una intervista al Corriere di qualche tempo fa, diceva: "Laicità significa tolleranza, dubbio rivolto anche alle proprie certezze, capacità di credere fortemente in alcuni valori sapendo che ne esistono altri, pur essi rispettabili; di non confondere il pensiero e l'autentico sentimento con la convinzione fanatica e con le viscerali reazioni emotive; di ridere e sorridere anche di ciò che si ama e si continua ad amare; di essere liberi dall'idolatria e dalla dissacrazione, entrambe servili e coatte."

Se c'è una cosa che Alfredo ha sempre mal tollerato è l'integralismo, non sopportava quelli che non ammettono la possibilità di aver torto, che non si fanno mai sfiorare dal dubbio e che quindi concepiscono il rapporto con l'altra persona in termini di dominio, di calcolo o di indifferenza. Non sopportava chi non era disposto alle ragionevoli mediazioni e, ancor meno, chi praticava "il gioco delle parti" solo per il proprio tornaconto personale.

Tutti noi abbiamo conosciuto Alfredo come una persona generosa.

Generosa non di cose ma di sé. A volte, abbiamo tutti pensato, guardandolo lavorare con passione per 16, 18 ore al giorno, che gli mancava un po' di quel sano egoismo che preserva. Lui invece si gettava nelle cose e nel lavoro guardando esclusivamente al risultato e la sua era una sfida continua contro la resistenza delle cose.

Poi, quando aveva finito un lavoro o portato a termine un progetto, era capace di "sparire" e di rendersi irreperibile, anche per un giorno intero. Non so che cosa facesse in quei giorni, forse ascoltava musica – era un vero appassionato di musica classica – o forse giocava con sua figlia. Faceva, cioè, qualcosa per sé, qualcosa che gli dava piacere. E così vorrei che fosse adesso che si è sottratto nuovamente, e per sempre, al nostro affetto".

Il Sindaco Iervolino, associandosi al ricordo, ha sottolineato la "collaborazione istituzionale" prestata con "fantasia e ingegno" da Alfredo Capozzi, proponendo che l'impegno da lui avviato per aprire il palazzo della politica alle iniziative culturali della città continui.

Stringendosi alla famiglia di Alfredo e, in particolare, alla figlioletta Giorgia, ha ricordato che "come lei, altri due bambini – ha detto il Sindaco – trascorreranno un Natale triste: i figli di Roberto Valente, caduto in Afghanistan, e del paracadutista napoletano morto nell'incidente di Pisa". Pensando a loro, il Sindaco ha annunciato un gesto di solidarietà da parte delle istituzioni in occasione delle prossime feste di Natale.

Dopo l'applauso del Consiglio, il capogruppo del Pdl Lamura ha invitato in Aula la moglie e il figlio dell'avv. Gerardo Pasquarella, morto il 7 dicembre scorso. Eletto consigliere comunale nel 1964, dopo l'iscrizione al MSI e l'esercizio della pratica forense, è stato, nelle parole del Sindaco, "esempio dell'alta avvocatura napoletana, intesa non solo come puro tecnicismo ma come difesa dei diritti violati".

Ricordata anche, dal consigliere Nicodemo, la strage di Piazza Fontana, mentre il Presidente Impegno ha espresso solidarietà al Presidente del Consiglio Berlusconi con il sostegno del Sindaco Iervolino e della

Giunta. Sul tema il consigliere Ambrosino ha illustrato un ordine del giorno, poi ritirato dallo stesso proponente, in mancanza della volontà di discuterlo da parte dell'Aula.

Su richiesta del consigliere Mansueto, il Sindaco ha poi informato l'Aula dei motivi dell'attribuzione all'Assessore Oddati della delega ad interim del bilancio, scelto per la sua competenza in materia.

Dopo gli interventi ai sensi dell'art. 37, il consigliere Nonno ha dichiarato la sua adesione al gruppo del Pdl. Intervenendo sul punto, il capogruppo Lamura ha precisato che l'adesione sarà valutata dal partito a livello nazionale, mentre il vice presidente Moretto ha ricordato che ai sensi dello Statuto è prevista, dopo l'espressione di volontà del consigliere, la formalizzazione della sua adesione da parte della Segreteria del Consiglio.

Si è passati quindi all'illustrazione da parte dell'Assessore al Personale Amaturò della delibera di G.C. n. 1809/09 contenente la variazione di bilancio relativa alla spesa per la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti, il cui importo, per adeguarlo al costo della vita, sarà aumentato a 10,60 euro. La delibera è stata ratificata a maggioranza col voto contrario dei consiglieri Monaco e Lanzotti e del gruppo del Pdl.

L'Assessore Oddati ha, quindi, presentato all'Aula la sua relazione sulla manovra di assestamento di bilancio e sulla ricognizione dei debiti fuori bilancio.

“L'assestamento è una manovra espressamente prevista dal Testo Unico degli Enti Locali e si sostanzia *esclusivamente* in eventuali variazioni di bilancio atte a garantire che i risultati definitivi della gestione pervengano ad una situazione di equilibrio, verificando la correttezza delle previsioni di entrate e la presenza di eventuali nuove spese a cui dare copertura. La variazione di bilancio non interferisce in alcun modo sulla continuità amministrativa, pur trattandosi di un provvedimento di rilievo la cui mancata adozione avrebbe potuto creare dei problemi all'Amministrazione.

Dal momento che il termine ultimo per l'adozione di variazioni del Bilancio di previsione annuale e pluriennale è fissato dal legislatore al 30 novembre, la manovra di assestamento deve ogni anno essere necessariamente adottata entro tale data.

E' per questo che, di fronte alle difficoltà contingenti che si sono presentate per lo svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale alla fine del mese di novembre, la Giunta, avvalendosi di una facoltà espressamente prevista dall'articolo 42, comma 8, del Testo Unico degli Enti Locali, ha deciso di adottare la proposta di variazione già all'attenzione del Consiglio Comunale attraverso i poteri dello stesso.

Si è trattato di un atto di responsabilità, proprio in virtù dei contenuti della manovra che saranno illustrati brevemente di seguito e della loro rilevanza nei confronti della nostra città. Un atto che non è del tutto inedito, dal momento che anche nel 2003 la manovra di assestamento è stata adottata dalla Giunta con il poteri del Consiglio Comunale.

Ed è con il medesimo senso di responsabilità che ora, conformemente a quanto previsto dalla normativa, la Delibera assunta con i poteri del Consiglio viene sottoposta alla ratifica di questa Assemblea.

Come hanno sottolineato anche i Revisori dei Conti nel loro parere, la manovra di assestamento per il 2009 ha avuto una dimensione abbastanza contenuta, attestandosi, in termini di minori entrate e maggiori spese correnti a carico del bilancio, per circa 30,4 milioni di euro.

La manovra, inoltre, ha registrato rispetto alla parte in conto capitale, entrate aggiuntive per circa 17 milioni di euro, dovute principalmente all'iscrizione in bilancio di nuovi trasferimenti e finanziamenti.

Andando più nel dettaglio della parte corrente del bilancio, sul fronte delle entrate si sono registrate alcune diminuzioni alle quali è stato necessario fare fronte.

In particolare, oltre ad una flessione relativa al Canone di Occupazione del Suolo Pubblico di circa 500 mila euro e dei recuperi di spese sostenute per la gestione del patrimonio immobiliare (per circa 600 mila euro), la diminuzione più significativa è rappresentata dalla flessione di circa 5,9 milioni di euro relativa alle Contravvenzioni al Codice della Strada ed al recupero delle spese di notifica.

Questa flessione, sicuramente significativa e sulla quale l'Amministrazione sta ponendo tutta la propria attenzione, non rappresenta tuttavia un dato strutturale, ma nasce da momentanee difficoltà procedurali.

Si è trattato infatti di una ricaduta non prevedibile delle scelte che insieme, la Giunta ed il Consiglio, hanno assunto all'inizio di questo anno in merito alla gestione delle procedure amministrative per le contravvenzioni al Codice della Strada.

Nelle more della definizione delle nuove procedure, infatti, si è venuto a creare una momentanea vacanza nella gestione, per l'impossibilità di procedere in regime di proroga rispetto agli affidamenti del 2008 (e ciò in ragione della norma) ed a causa dei tempi tecnici per la celebrazione di una nuova gara.

L'Amministrazione, comunque, si è attivata per porre rimedio a questa criticità, che risulta oggi ampiamente superata, tant'è che le attività di notifica si stanno attualmente svolgendo in modo ordinario e corretto, con un incasso di oltre 5 milioni in più nel primo semestre 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008.

La Giunta, inoltre, si sta muovendo verso una revisione complessiva del sistema di notifica che prevede un miglioramento sostanziale della stessa attraverso l'impiego degli appartenenti al corpo della Polizia Locale in tale attività.

Si tratta di una innovazione che, oltre a valorizzare il patrimonio di competenze e conoscenze degli Agenti, consentirà di aumentare l'efficacia della notifica, sia in termini di tempestività che di successive riscossioni. Difatti, attraverso il nuovo sistema che si sta per avviare, si otterrà

- una maggiore percentuale di notifiche dirette agli interessati,
- un accorciamento dei tempi di notifica
- una velocizzazione delle relative riscossioni.

Inoltre, l'impiego della Polizia Locale per la notifica migliorerà in modo significativo anche la base dati per la successiva emissione del ruolo coattivo, facilitando e rendendo più efficace l'azione posta in essere dall'Agente della Riscossione.

Oltre a queste variazioni sulle entrate correnti, con la manovra di assestamento si è dovuto trovare copertura per alcune maggiori spese, pari a circa 22,7 milioni di euro.

Di esse si segnalano di seguito quelle di maggiore rilievo.

In primo luogo, sono state reperite ulteriori risorse per circa 2,1 milioni di euro da destinare al mantenimento dei minori in Istituto, un servizio fondamentale per il welfare locale che, proprio in un periodo di crisi economica come quello che stiamo attraversando, è divenuto ancora più importante per fornire un adeguato sostegno ai giovani e giovanissimi cittadini in condizioni di disagio.

Sempre in ambito sociale, sono state reperite ulteriori risorse per 1,1 milioni di euro al fine di garantire livelli adeguati di servizi.

Inoltre, si sono registrate maggiori spese per 1,4 milioni di euro, necessarie ad una corretta manutenzione e gestione degli immobili di edilizia residenziale e per garantire agli inquilini del comune di Napoli alcuni interventi indispensabili. Si tratta di un ulteriore sforzo della Giunta, teso a far fronte alle esigenze della cittadinanza.

La manovra ha infine reperito le risorse per ottemperare a quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata con i Sindacati. Difatti, conformemente a quanto previsto dal Contratto Nazionale del Lavoro, sono state individuate risorse pari a 1 milione di euro (più oneri e irap) per l'integrazione del fondo salario accessorio, provvedimento che rappresenta solo uno degli aspetti del più ampio accordo sindacale siglato. Un accordo che, tra l'altro, prevede una razionalizzazione dell'utilizzo della produttività, un adeguamento dei buoni pasto e una progressiva valorizzazione del personale.

La variazione all'attenzione del Consiglio, sempre in materia di personale, contiene un ulteriore elemento di grande rilievo. Infatti, in esecuzione del Piano del fabbisogno del personale e grazie alle economie che si sono già verificate nel corso del 2009 e che, conseguentemente, si ripeteranno anche negli esercizi futuri, è stato possibile appostare le risorse per avviare il piano operativo di inserimento di almeno 50 giovani risorse umane all'interno dell'organico del Comune. Si tratta di un intervento significativo che, mantenendo ferma l'esigenza di una progressiva riduzione del costo del personale, consente di inserire nella macchina amministrativa, per la prima volta dopo molti anni, risorse indispensabili per il miglioramento dei servizi e per un ulteriore recupero di efficienza nella gestione delle risorse pubbliche.

Altre maggiori spese, per circa 1,9 milioni di euro, derivano dal necessario adeguamento degli stanziamenti relativi alle forniture elettriche e alle forniture idriche. Tali adeguamenti si sono resi necessari anche in ragione di una precedente previsione troppo ottimistica rispetto alla possibilità di contenere queste tipologie di spese.

Sul fronte della spesa, sono poi da segnalare due ulteriori elementi.

In primo luogo, la Giunta, anche a fronte degli impegni assunti con il Consiglio Comunale in sede di Equilibri di Bilancio, ha reperito nuove risorse (pari ad ulteriori 3,5 milioni di euro) per prevedere forme di agevolazione ai cittadini in condizioni di disagio a fronte degli aumenti alla Tarsu imposti dal legislatore nazionale per la copertura integrale del costo del servizio.

Conseguentemente, con la manovra di assestamento, i contributi che il Comune erogherà a favore dei cittadini in condizioni di disagio socio-economico arrivano a complessivi 5 milioni di euro, a cui si aggiunge 1 milione di euro per i cittadini residenti nel quartiere di Chiaiano che, a seguito dell'apertura della discarica, stanno subendo disagi di natura territoriale.

Queste necessità, fortemente sostenute dal Sindaco e da tutta la Giunta, allo stato non hanno potuto trovare ulteriori incrementi, per evidenti motivi di bilancio, ma non è escluso che le risorse a disposizione per i contributi ai cittadini in condizione di disagio possano essere incrementate nel prossimo bilancio di previsione.

Su questo terreno, la Giunta ha compiuto nelle ultime settimane un intenso lavoro grazie al quale sono stati definiti i criteri e le modalità con le quali il contributo verrà erogato ai cittadini.

Relativamente a Chiaiano, infatti, la Giunta ha già individuato i necessari criteri, stabilendo che saranno il contributo sarà pari alla terza e quarta rata della Tarsu per tutte le utenze domestiche in cui abitano i cittadini residenti nel quartiere.

Per gli altri cittadini in condizioni di disagio socio-economico, invece, nei prossimi giorni sarà emanato un bando che selezionerà i destinatari del contributo sulla base dell'Isee (indicatore socio-economico equivalente) e di altri criteri. Potranno infatti partecipare a questo bando i nuclei familiari con un Isee fino a 7500 euro e che si trovano in una o più di una delle seguenti condizioni di disagio:

- presenza di un componente convivente con una grave disabilità
- presenza di un componente anziano
- presenza di almeno tre figli conviventi all'interno del nucleo familiare, di cui almeno due minori

Sul fronte della Tarsu, inoltre, sono state compiute ulteriori importanti iniziative. Innanzitutto, grazie alla collaborazione della Giunta e di tutta la macchina amministrativa, è stato possibile potenziare significativamente il servizio dedicato alla gestione di questo tributo. Si tratta di una scelta fortemente voluta dal Sindaco e, in questo modo, si sono poste le condizioni per un allargamento della platea contributiva ed una più equa distribuzione del prelievo necessario a coprire il 100 per cento del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In secondo luogo, un notevole impulso è stato dato alle riscossioni della Tassa; ne è prova la sottoscrizione di una transazione tra il Comune e l'amministrazione degli uffici giudiziari, grazie alla quale si sono potuti acquisire alle casse del Comune circa 5,7 milioni di euro per arretrati.

Infine, con la manovra di assestamento sono state reperite le risorse per la copertura dei debiti fuori bilancio che si sono manifestati nel periodo settembre-ottobre 2009.

I debiti fuori bilancio da riconoscere di questo periodo ammontano a circa 5,52 milioni di euro, di cui solo per 4,2 milioni di euro è stato necessario trovare nuove risorse.

Più in particolare, tali debiti sono riconducibili per 1,34 milioni di euro a sentenze (lettera A) e per 4,18 milioni di euro a spese collegate all'arricchimento dell'ente (lettera E).

Il totale dei debiti fuori bilancio, inoltre, è composto quasi esclusivamente da spesa corrente (5,1 milioni di euro) e solo per 420 mila euro da spese in conto capitale.

La diminuzione dei debiti fuori bilancio rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente a:

- assenza della regolarizzazione contabile di una parte del corrispettivo per Napoli Servizi che, nel 2008, aveva dato origine ad un debito fuori bilancio di circa 40 milioni di euro; tale debito, già nel 2008, non rappresentavano un problema, dal momento che la copertura era stata assicurata sin dal bilancio di previsione;
- la diminuzione contingente dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza; nel 2008, infatti, sono stati registrati alcuni debiti relativi a circostanze uniche ed irripetibili (transazioni e lodi risalenti alla fine degli anni '80 ed ai primi anni '90) la cui assenza nel 2009 ha notevolmente contribuito all'abbattimento del volume complessivo dei debiti sottoposti al Consiglio per il riconoscimento.

Per far fronte a queste minori entrate e maggiori spese, si è operato attraverso diversi strumenti.

Innanzitutto, si è fatto ricorso ad alcune maggiori entrate, per circa 9,4 milioni di euro, tra le quali è opportuno segnalare:

- 2,44 milioni di euro, derivanti da ICI esercizi decorsi
- 3,4 milioni di euro per maggiori crediti Iva
- 1,2 milioni di euro derivanti dai fitti attivi

In secondo luogo, sono state utilizzate alcune economie di spesa e alcuni tagli. Tra questi, è opportuno ricordare:

- 830 mila euro, derivanti dall'introduzione del nuovo modello convenzionale con Napoli Servizi approvato recentemente dal Consiglio Comunale
- 540 mila euro, a seguito di stanziamenti non necessari per fronteggiare le spese relative al personale docente e non-docente delle scuole
- circa 1 milione di euro, derivante da economie sulla gestione finanziaria e sugli interessi passivi
- circa 6 milioni di euro per transazioni ed altre spese che non è più necessario effettuare nel corso del 2009
- 1,5 milioni di euro derivanti da economie per ribassi d'asta

- circa 1,2 milioni di euro per tagli su prestazioni di servizi e acquisto di beni di consumo che risultano superiori alle possibili esigenze dell'ultimo mese dell'anno

L'equilibrio, infine, è stato garantito attraverso tre ulteriori strumenti:

- l'applicazione di avanzo vincolato per 500 mila euro
- l'adeguamento del Fondo di Riserva, con una diminuzione dello stesso pari a circa 1,2 milioni di euro
- l'utilizzo di proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare a copertura di debiti fuori bilancio per circa 6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le variazioni in conto capitale, esse sono state determinante principalmente dalla necessità di iscrivere in bilancio nuovi finanziamenti concessi nell'ultima parte dell'anno.

Si tratta, in particolare, di:

- 20 milioni di euro destinati al completamento dei lavori di riqualificazione dell'Albergo dei Poveri; si tratta di un primo inizio dell'attuazione del Grande Programma Centro Storico a cui seguirà, a breve, la stipula dell'accordo di programma. Su questo punto, la Giunta ha convenuto con la Regione una modalità operativa grazie alla quale si riuscirà ad ottenere una velocizzazione delle attività; infatti, nelle more dell'approvazione del PIU, la Regione procederà comunque ad approvare i singoli progetti cantierabili con appositi decreti di finanziamento.
- 1,5 milioni di euro relativi al Sistema Radiomobile cittadino a servizio della sicurezza

Inoltre, a fronte di una diminuzione della spesa finanziata con mutui già prevista pari a 2,8 milioni di euro, sono iscritti nuovi stanziamenti finanziati con indebitamento per:

- interventi sulla funicolare di Mergellina (1,8 milioni di euro)
- interventi sulla Linea Metropolitana 1 (2,6 milioni di euro)
- interventi di riqualificazione di immobili destinati ad archivi e biblioteche (700 mila euro)

La manovra di assestamento sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale, in conclusione, contiene alcuni importanti elementi che rispondono ad esigenze concrete e rappresentano una implementazione significativa dell'azione amministrativa che, con costanza, la Giunta ed il Consiglio hanno portato avanti in questi anni".

E' seguito un ampio dibattito, presieduto alternatamente dai vice presidenti Lupo e Moretto, durante il quale il consigliere Signoriello ha chiesto la verifica del numero legale, accertato in 31 consiglieri. Al termine l'Assessore Oddati ha svolto una breve replica spiegando che i principi a cui si è ispirata la manovra sono l'attenzione alle fasce più deboli e la razionalizzazione delle spese.

Prima di iniziare l'esame dei quattordici ordini del giorno alla delibera sull'assestamento, il consigliere Moxedano ha eccepito l'impossibilità di presentare odg e mozioni su atti deliberativi di ratifica. Sul punto il Presidente Impegno, dopo aver ascoltato il parere del Segretario generale, ha spiegato come in mancanza di espressa previsione del Regolamento, trattandosi di documenti con indirizzo politico, gli stessi vadano discussi per consentire al Consiglio di esprimere i propri intendimenti.

Otto sono stati i documenti approvati, tre quelli ritirati e tre respinti.

Approvato all'unanimità l'odg presentato dal consigliere Parisi che "impegna il Sindaco e la Giunta a verificare nella prossima stesura del bilancio di previsione all'art. 4 (esclusioni del Regolamento della TARSU) l'inserimento di un ulteriore capoverso così articolato: f) i locali confiscati alle organizzazioni criminali affidati ad enti ed associazioni che svolgano attività assistenziali, educative e culturali nei confronti dei cittadini senza scopo di lucro.

Sempre all'unanimità è stato approvato, dopo essere stato riformulato, l'odg presentato dal consigliere Vitobello che "impegna il Sindaco e la Giunta ad incentivare l'operatività della struttura operativa alla quale è affidato il controllo di gestione di cui agli artt. 196 e 197 del TUEL dotandosi degli strumenti idonei per il delicato compito istituzionale". Approvato all'unanimità un altro odg a firma di Vitobello con cui "si impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre e sottoscrivere un opportuno contratto di servizio tra Asia S.p.A. ed ente locale entro 30 giorni".

Una mozione sui rimborsi TARSU, primo firmatario il consigliere Nicodemo, è stata riformulata e approvata a maggioranza con il voto contrario del consigliere Simeone, ed "impegna il Sindaco e la Giunta ad accelerare le procedure per l'assegnazione dei rimborsi TARSU; prevedere che le procedure delle delibere 1857 e 1861 siano reiterate per l'anno 2010 e prendere in considerazione nella formulazione del bilancio 2010 l'applicazione del meccanismo di rimborso usato per Chiaiano anche per altre aree che dovessero risultare sottoposte allo stesso disagio ambientale.

Modificato e approvato all'unanimità l'odg sottoscritto da tutte le forze politiche e illustrato dal consigliere Centanni con cui si "impegnano Sindaco e Giunta a porre in essere tutte le attività necessarie per la concreta

costruzione della linea 9 della Metropolitana compatibilmente con il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Riformulato e approvato all'unanimità il documento presentato dal consigliere Salvatore Varriale con il quale si propone che "il Consiglio impegni la Giunta a modificare sia il Regolamento dell'ente che la convenzione con l'agente di riscossione. Stesso esito per un altro odg del consigliere S. Varriale che propone che "il Consiglio impegni la Giunta a rafforzare ulteriormente le iniziative volte alla lotta all'evasione anche attraverso l'incrocio delle banche dati in possesso dell'ente con i dati in possesso dell'agente di riscossione". Con il voto contrario del PRC, Pdc e dei consiglieri Centanni, D'Esposito e Ciro Borriello è stato approvato l'odg con cui "il Consiglio impegna la Giunta a verificare la possibilità di disporre la cartolarizzazione del credito, pari a circa 360 milioni, disponendo altresì che il 15% dell'importo dovrà essere restituito a coloro che dimostreranno il possesso dei requisiti.

La delibera di assestamento generale di bilancio è stata, quindi, ratificata a maggioranza con il voto contrario del Pdl e del Pdc e l'astensione del PRC e del consigliere Fellico.

Approvata a maggioranza anche la delibera di ricognizione e riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio con il voto contrario del pdl. PRC e Pdc e con l'astensione dei consiglieri Ciro Borriello e D'Esposito.

L'Aula ha, quindi, approvato all'unanimità la proposta del consigliere Funaro di revocare la seduta del 16 dicembre e riprendere i lavori dal punto 6 dell'odierno ordine nella seduta già convocata per il 21 dicembre prossimo alle ore 10. In chiusura è stato approvato all'unanimità, su proposta del consigliere Carotenuto, un odg sottoscritto da tutte le forze politiche con il quale "si impegna il Sindaco a farsi promotrice presso il Prefetto per l'attivazione di un tavolo tecnico per i lavoratori ex legge 452/87".